

Codice A1813C

D.D. 20 novembre 2023, n. 2833

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 99/23 per "PMO GROSCAVALLO. Completamento scogliera a protezione della sponda destra idrografica torrente Stura e movimentazione del materiale litoide d'alveo in località Ghieire - schede PMO: G.3-001, G.5-001 e G.11-001" in Comune di Groscavallo. Richiedente: Comune di Groscavallo.**



**ATTO DD 2833/A1813C/2023**

**DEL 20/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 99/23 per “PMO GROSCAVALLO. Completamento scogliera a protezione della sponda destra idrografica torrente Stura e movimentazione del materiale litoide d'alveo in località Ghieire – schede PMO: G.3-001, G.5-001 e G.11-001” in Comune di Groscavallo. Richiedente: Comune di Groscavallo

In data 07.10.2023 con nota prot. n. 1714 (pervenuta in data 9.10.2023 prot. n. 42658) l'Unione Montana Alpi Graie ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per opere di “Completamento scogliera a protezione della sponda destra idrografica del torrente Stura e movimentazione del materiale litoide d'alveo in loc. Ghieire (schede PMO G.3-001, G.5-001, G.11-001)”.

Il tratto di alveo del torrente Stura di Valgrande oggetto di intervento è posto in sponda destra del corso d'acqua, a monte della Loc. Campo della Pietra, ed è delimitato verso sud dalla pista sterrata che fiancheggia il torrente, in parte asportata dall'azione erosiva. Il tratto in esame è stato interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020. Con precedente D.D. n. 1431 del 14/07/2023 è stata rilasciata l'A.I. n. 67/2023 inerente un primo lotto di intervento di sistemazione spondale posto a monte: la presente richiesta ne rappresenta la prosecuzione e il completamento.

Gli interventi riguardanti disalveo, realizzazione di scogliera e pennelli, riempimenti e riporti a tergo della scogliera stessa, si sviluppano per una lunghezza di 100 m.

In dettaglio gli interventi previsti sono i seguenti:

- rimozione della vegetazione arbustiva ed arborea ingombrante la sponda interessata dall'intervento;
- allestimento del cantiere con creazione di pista provvisoria d'accesso alle aree adiacenti all'alveo del Torrente Stura;
- formazione di scogliera in massi di cava, posati a secco in elevazione e cementati in fondazione; la difesa avrà una lunghezza complessiva di 100 m, altezza della parte in

elevazione compresa tra 3,20 e 4,35 m, larghezza alla base pari a 2,20 m e in sommità 0,70 m, spessore fondazione 1,00 m;

- formazione di n. 5 pennelli in massi di cava, cementati, aventi larghezza pari a 3,00, lunghezza 5,00 m, altezza variabile decrescente verso il centro alveo, e comunque inferiore alla scogliera cui verranno immorsati;
- riprofilatura del tratto di alveo con asportazione delle locali isole fluviali. Il materiale movimentato verrà utilizzato per effettuare il riempimento del tratto d'alveo compreso tra l'attuale limite di sponda e la scogliera.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Geol. Stefano Tuberga costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: R.T.D.-DE Relazione tecnico descrittiva, R.I.I.-DE Relazione idraulica, R.V.S.-DE Relazione verifica della scogliera, Documentazione fotografica, Tav. T1-DE Inquadramento - CTR, PRGC, mappa catastale e piano particellare, Tav. T2-DE Planimetria di progetto e particolari costruttivi, Tav. T3.1-DE Sezioni trasversali da 1 a 8; Tav. T3.2-DE Sezioni trasversali da 9 a 16.

Con nota in data 17/10/2023 prot. 44002 è stato avviato il procedimento nei confronti del richiedente Comune di Groscavallo.

Si richiama e allega altresì il parere ai sensi della L.R. n. 37/2006 trasmesso dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in data 03.07.2023 con prot. n. 91288 (identificato con prot. regionale n. 28653 del 4.07.2023), già richiesto per il precedente intervento autorizzato con A.I. 67/2023.

Il Comune di Groscavallo ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 20.10.2023.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni, l'esecuzione degli interventi sopradescritti, è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 3/07/2023 prot. n. 91288 (pervenuto con prot. n. 28653 del

4/07/2023), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Groscavallo ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle scogliere in progetto ai sensi delle NTC 2018;
3. il piano di appoggio della fondazione della scogliera in progetto e dei pennelli dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. i pennelli dovranno essere adeguatamente immorsati nella scogliera in progetto;
5. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata nella terminazione di valle, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata nell'esistente sponda; a monte dovrà essere adeguatamente ammorsata con la scogliera oggetto della A.I. 67/23 avente le medesime caratteristiche dimensionali;
6. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo della scogliera a monte appena terminata (si veda AI 67/23), senza soluzione di continuità;
7. i massi costituenti i pennelli e la scogliera in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,4 mc e peso non inferiore a 10 KN, come risultante dalla verifica al trascinamento dei massi;
8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
9. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte

le opere provvisionali (piste di accesso in alveo, guadi);

11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 91288 del 3/07/2023, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 27137 del 23.06.2023.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

#### REFERENTI

Arch. Maria Grazia Mennea  
Ing. Massimo Crescente

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. parere.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. 86743/23  
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “Realizzazione di una scogliera in sponda destra idrografica del torrente Stura e movimentazione di materiale litoide in localita' Ghieire” in Comune di Groscavallo. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 23.06.2023, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di una scogliera in massi lungo la sponda destra del torrente Stura di Valgrande con movimentazione del litoide in alveo per mitigare il processo erosivo del torrente medesimo.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato ci sono solo alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica



pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici));

l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;
- nel tratto soggetto alla rimozione della vegetazione arbustiva ed arborea predisporre opere a verde di recupero ambientale nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella